

Provincia di Vercelli

Istanza in data 19.12.2012 e in data 27.12.2000 per rinnovo e concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Cervatto per uso potabile. Accorpamento delle pratiche n. 157 e 1315 con la 1588. Nuovo numero pratica 1588. Assenso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 09.04.2014, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, **al CO.R.D.A.R. Valsesia s.p.a** con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio, del Comune di Serravalle Sesia (C.Fisc. 01271960021):

- il rinnovo della concessione di derivazione da due sorgenti ubicate in località Alpe Casone del Comune di Cervatto, di l/sec 1,5 massimi e l/sec 0,25 medi d'acqua cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 7.884 da utilizzare per scopi potabili; pratica n. 157 – VC00133;

- la concessione preferenziale di derivazione da sette sorgenti ubicate in località Piacci e Casoni del Comune di Cervatto di l/sec 0,8 massimi e l/sec 0,6 medi d'acqua cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 18.950 da utilizzare per scopi potabili; pratica n. 1315 – VC10301

3) Di confermare la concessione di cui alla determinazione dirigenziale n. 61 del 10.01.2005 e successiva n. 631 del 08.04.2009 che assentiva di derivare da una sorgente ubicata in località Oro Balme del Comune di Cervatto l/sec 3,37 massimi e l/sec 3,37 medi cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 106.276 da utilizzare per scopi potabili. Il disciplinare n. 34200 di repertorio del 07.09.2004 riguardante tale derivazione viene soppresso e sostituito da quello sottoscritto in data 09.04.2014. Pratica n. 1588 – VC00801.

4) Di stabilire che:

- alla derivazione già in essere, di cui alla concessione accordata con determinazione dirigenziale n. 61 del 10.01.2005 e successiva n. 631 del 08.04.2009 (pratica n. 1588 – VC00801, verranno accorpate le altre due derivazioni assentite con il presente provvedimento. Pratiche n. 157 – VC00133 e n. 1315 – VC10301;

- con l'accorpamento sopra citato, la concessione riguarderà nel complesso la derivazione **da dieci sorgenti** in Comune di Cervatto, di complessivi **l/s 5,67** massimi e **l/s. 4,22 medi** cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di **mc. 133.110** da utilizzarsi per **scopi potabili**;

- il fascicolo relativo alle suddette tre derivazioni acquisirà il **n. 1588- VC00801** e di conseguenza non saranno più in essere i numeri di pratica 157 – VC00133 e 1315 – VC10301.

5) Di accordare la concessione di che trattasi fino al **09.01.2035**, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare, sottoscritto in data 09.04.2014, e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà ancora conteggiato separatamente, mentre per l'anno 2015 verrà unificato e sarà di **€ 379,00**

(trecentosettantanove) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012.

7) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 11 DI REP. DEL 15.05.2014

omissis

ART. – 9 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis